

Section 13 – (Mal)governo e qualità della classe politica

Panel 2. Classi politiche e populismi.

Chair: Manuel Anselmi, Università degli Studi di Perugia

Co- Chair: Mattia Diletti, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

L'obiettivo di questo panel è quello di osservare l'emergere di una “élite populista”. Il concetto potrebbe apparire quale un ossimoro, soprattutto agli occhi degli attori oggetto di indagine: il discorso populista e le forze che lo sostengono si autorappresentano quale opposizione alla tirannia di una élite, sia essa sovranazionale, nazionale, locale... economica o politica. Eppure, il consolidarsi della presenza parlamentare e l'affacciarsi alla soglia del governo - locale e/o nazionale - di organizzazioni che appartengono alla famiglia dei partiti populistici europei pone, inevitabilmente, delle questioni attorno alle caratteristiche della classe politica di matrice populista: lo stile e le prassi organizzative attraverso cui si gestiscono le organizzazioni di partito e le relazioni con sostenitori, attivisti e militanti; le modalità di selezione degli eletti; le caratteristiche degli eletti; il rapporto tra eletti e movimenti e partiti di appartenenza; l'azione parlamentare; lo stile comunicativo delle leadership e l'organizzazione delle loro relazioni fiduciarie (con esperti, spin doctor, leader locali e di partito, agenzie di consulenza politica).

Mentre il dibattito politologico attorno all'esistenza o meno di una famiglia di partiti di tipo populista prosegue da più di venti anni (da ultimo, si vedano Wolinetz e Zaslove, 2018) si ipotizza qui che una qualche modalità di espressione della “legge ferrea delle oligarchie” (Michels, 1911) si manifesti anche nell'universo dei partiti populistici.

A questo proposito, sono di interesse tutti i contributi che aiutino a fare luce sui temi appena elencati, tanto nella dimensione della politica locale che di quella nazionale (riferendosi non necessariamente al solo caso europeo):

- lo stile e le prassi organizzative attraverso cui si gestiscono le organizzazioni di partito e le relazioni con sostenitori, attivisti e militanti;
- le modalità di selezione degli eletti;
- le caratteristiche degli eletti;
- il rapporto tra eletti e movimenti e partiti di appartenenza;
- l'azione parlamentare;
- lo stile comunicativo delle leadership e l'organizzazione delle loro relazioni fiduciarie (con esperti, spin doctor, leader locali e di partito, agenzie di consulenza politica).